

IL CAPO DI CASA SAVOIA DAL CAPO DELLO STATO

Ieri, nel pomeriggio, S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia, accompagnato dalla Principessa Marina, è stato ricevuto dal Capo dello Stato. Il colloquio, nel corso del quale è avvenuto lo scambio degli auguri di inizio anno, ha riguardato argomenti di carattere privato.

Nella fotografia: il Capo della Dinastia con il Capo dello Stato, nel corso del loro primo incontro al Quirinale dopo il rientro in Italia della Famiglia Reale



BAGDAD UN AMBULATORIO A SADR CITY AIUTATO DALLA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA

Seguito dell'intervista di Piergiorgio Rosa al Delegato Enrico Santinelli a poche ore dal suo rientro da Baghdad.

Rosa: Santinelli, lei è stato in missione in Iraq per diverse volte. Cosa la spinge a tornare?

Santinelli: Nel maggio 2003 sono stato il primo del convoglio della CRI a varcare il confine iracheno. Abbiamo allestito l'ospedale da campo e lavorato duramente. Sono tornato in ottobre per il trasferimento dell'ospedale, da attendato a struttura fissa, presso il Medical City, poi ancora in febbraio-aprile 2004, per l'allestimento di un posto di primo soccorso, in agosto-ottobre e adesso in novembre-dicembre.

E' un privilegio, per me, far parte e lavorare per la Croce Rossa Italiana che con il Commissario Straordinario Avv. Maurizio Scelli ha potuto aprire quell'Unità a Baghdad, dove abbiamo curato decine di migliaia di iracheni, prodotto più di un milione e mezzo di litri d'acqua potabile, assistito nella redazione di pratiche per evacuazioni mediche. Vorrei soprattutto menzionare l'opera per gli ustionati, nella quale siamo diventati il punto di riferimento per tutto l'Iraq.

Lavorare in CRI è obbedire ai principi umanitari insiti nel suo essere, con la serietà e la dignità di uomini liberi, orgogliosi anche di poter dare un'immagine della civiltà propria della nostra nazione e del nostro popolo.

Si sono realizzati legami di amicizia e condivisione molto stretti con moltissimi iracheni, che mi telefonano qui in Italia e vogliono che torni da loro; come posso non cercare di tornare?

Rosa: Allora tornerà in Iraq?

Santinelli: La storia millenaria della terra di Abramo mi ha coinvolto. Ho l'ambulatorio da sostenere, gli amici da riabbracciare. Spero che la CRI mi possa inviare nuovamente là in missione, anche se nuovi tragici scenari d'intervento si sono affacciati nel sud-est asiatico.

E' il mio mestiere, mi sono iscritto alla CRI ventotto anni fa e sono più di vent'anni che ci lavoro.

E' la professione che amo e che mi da tante soddisfazioni.

Piergiorgio Rosa, Venezia